



SANTISSIMO CORPO E SANGUE DI CRISTO / C
Solennità - 22 giugno 2025

LA DOMENICA



«TUTTI MANGIARONO A SAZIETÀ»

A saziare la fame della gente, oggetto della cura di Gesù, non è solamente un pane che è bastato per tutti, fino ad avanzarne. A saziarla davvero è il modo con cui è stato offerto. Alla sua origine c'è il "poco" che viene condiviso, riponendo la propria fiducia in Dio, che rende persino i nostri limiti, se vissuti in una logica di dono e di condivisione fraterna, capaci di bastare alla fame di tutti. Ci sono poi una cura e una responsabilità personali da vivere. Ai discepoli, i quali vorrebbero che ciascuno si arrangi come può, Gesù dice che devono impegnarsi in prima persona: «Voi stessi date loro da mangiare».

A sfamare gli altri non è tanto il pane che offriamo, ma la prossimità relazionale con la quale ci facciamo carico del loro bisogno. In questo stile traspare già il mistero dell'Eucaristia, segno reale del Corpo e del Sangue di Cristo. Egli fa persino del limite estremo, qual è la morte, un dono da condividere, offrendo la propria vita per la vita di tutti. E noi, mangiando il suo pane, siamo chiamati a farlo in sua memoria. È tutta la nostra vita che deve ricordare ciò che celebriamo, attraverso i gesti di condivisione e di cura che possiamo vivere ogni giorno. **d. Luca Fallica, Abate di Montecassino**

■ *Nell'Eucaristia, che celebriamo settimanalmente nel giorno del Signore, Cristo si fa cibo e bevanda per la nostra salvezza, offrendo il suo corpo e il suo sangue come segno di alleanza e amore infinito. Si celebra oggi il Giubileo dei Governanti.*

ANTIFONA D'INGRESSO (Cf. Sal 80,17) *in piedi*
Il Signore ha nutrito il suo popolo con fiore di frumento e lo ha saziato con miele dalla roccia.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Assemblea - Amen.**

C - Il Signore sia con voi. A - **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE *si può cambiare*

C - Fratelli e sorelle, riconosciamoci peccatori per essere resi degni di celebrare la santissima Eucaristia in cui è racchiuso tutto il bene spirituale della Chiesa, cioè lo stesso Cristo, nostra Pasqua.

Breve pausa di silenzio.

- Signore, pane spezzato e condiviso che sostiene la nostra carità, **Kýrie, eléison. Kýrie, eléison.**

- Cristo, vino versato per irrigare con il tuo sangue i nostri cuori inariditi, **Christe, eléison.**

- Signore, vita donata sulla croce per attirare tutti a te e fare di noi un solo corpo, **Kýrie, eléison. Kýrie, eléison.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - **Amen.**

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.**

ORAZIONE COLLETTA

C - Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue, per sentire sempre in noi i benefici della redenzione. Tu sei Dio, e vivi e regni con Dio Padre, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. A - **Amen.**

Oppure:

C - Signore del cielo e della terra, che ci raduni in festosa assemblea per celebrare il sacramento pasquale del Corpo e Sangue del tuo Figlio, fa' che nella partecipazione all'unico pane e all'unico calice impariamo a condividere con i fratelli i beni della terra e quelli del cielo. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

A - **Amen.** 21

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Gen 14,18-20

seduti

Offri pane e vino.

Dal libro della Genesi

In quei giorni, ¹⁸Melchisedek, re di Salem, offrì pane e vino: era sacerdote del Dio altissimo ¹⁹e benedisse Abram con queste parole: «Sia benedetto Abram dal Dio altissimo, creatore del cielo e della terra, ²⁰e benedetto sia il Dio altissimo, che ti ha messo in mano i tuoi nemici». E [Abramo] diede a lui la decima di tutto.

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 109/110

R Tu sei sacerdote per sempre,
Cristo Signore.

Tu sei sa-cer-do-te per
sem-pre, Cri-sto Si-gno-re.

Oracolo del Signore al mio signore: / «Siedi alla mia destra / finché io ponga i tuoi nemici / a sgabello dei tuoi piedi».

Lo scettro del tuo potere / stende il Signore da Sion: / domina in mezzo ai tuoi nemici!

A te il principato / nel giorno della tua potenza / tra santi splendori; / dal seno dell'aurora, / come rugiada, io ti ho generato.

Il Signore ha giurato e non si pente: / «Tu sei sacerdote per sempre / al modo di Melchisedek».

SECONDA LETTURA

1Cor 11,23-26

Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, ²³io ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane ²⁴e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me».

²⁵Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me».

²⁶Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga.

22 Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

SEQUENZA

(facoltativa; forma breve)

Ecco il pane degli angeli, / pane dei pellegrini, / vero pane dei figli: / non dev'essere gettato.

Con i simboli è annunciato, / in Isacco dato a morte, / nell'agnello della Pasqua, / nella manna data ai padri.

Buon pastore, vero pane, / o Gesù, pietà di noi: / nutrici e difendici, / portaci ai beni eterni / nella terra dei viventi.

Tu che tutto sai e puoi, / che ci nutri sulla terra, / conduci i tuoi fratelli / alla tavola del cielo / nella gioia dei tuoi santi.

CANTO AL VANGELO

(Gv 6,51)

in piedi

Alleluia, alleluia. Io sono il pane vivo disceso dal cielo, dice il Signore, se uno mangia di questo pane vivrà in eterno. **Alleluia.**

VANGELO

Lc 9,11b-17

Tutti mangiarono a sazietà.



Dal Vangelo secondo Luca

A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, ¹¹Gesù prese a parlare alle folle del regno di Dio e a guarire quanti avevano bisogno di cure.

¹²Il giorno cominciava a declinare e i Dodici gli si avvicinarono dicendo: «Congeda la folla perché vada nei villaggi e nelle campagne dei dintorni, per alloggiare e trovare cibo: qui siamo in una zona deserta».

¹³Gesù disse loro: «Voi stessi date loro da mangiare». Ma essi risposero: «Non abbiamo che cinque pani e due pesci, a meno che non andiamo noi a comprare viveri per tutta questa gente». ¹⁴C'erano infatti circa cinquemila uomini.

Egli disse ai suoi discepoli: «Fateli sedere a gruppi di cinquanta circa». ¹⁵Fecero così e li fecero sedere tutti quanti.

¹⁶Egli prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò su di essi la benedizione, li spezzò e li dava ai discepoli perché li distribuissero alla folla.

¹⁷Tutti mangiarono a sazietà e furono portati via i pezzi loro avanzati: dodici ceste.

Parola del Signore. A - Lode a te, o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (a queste parole tutti si inchinano) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergi-**

ne Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, radunati attorno al banchetto eucaristico, invociamo il Padre perché mai ci faccia mancare il Pane della vita.

Letto - Diciamo insieme:

R **Sazia la nostra fame, Signore.**

1. Per la Chiesa e per i suoi ministri, vescovi e presbiteri, e per coloro che sono in formazione nei seminari: vivendo il loro Giubileo, ricevano da Dio di essere sempre fedeli al mistero eucaristico che celebrano. Preghiamo:

2. Per i governanti, giunti a Roma per il loro Giubileo: sappiano impegnarsi per la riconciliazione e la pace tra i popoli. Preghiamo:

3. Per le organizzazioni caritative e di volontariato: il loro impegno nel garantire a tutti il necessario per vivere sia unito alla testimonianza gioiosa del Vangelo. Preghiamo:

4. Per tutti noi, la partecipazione alla mensa eucaristica apra i nostri occhi alle necessità dei fratelli e faccia della nostra vita un dono per gli altri. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - O Padre, ascolta la nostra preghiera, saziaci dei tuoi beni e insegnaci a rinunciare a ciò che non può nutrirci nella verità. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - Concedi benigno alla tua Chiesa, o Signore, i doni dell'unità e della pace, misticamente significati nelle offerte che ti presentiamo. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

PREFAZIO

Si suggerisce il Prefazio della Santissima Eucaristia II: I frutti della Santissima Eucaristia, Messale 3a ed., pag. 372.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo Signore nostro. Nell'ultima Ce-

na con i suoi apostoli, egli volle perpetuare nei secoli il memoriale di salvezza della sua croce, e si offrì a te, Agnello senza macchia, lode perfetta e sacrificio a te gradito. In questo grande mistero tu nutri e santifici i tuoi fedeli, perché l'umanità, diffusa su tutta la terra, sia illuminata dall'unica fede e riunita dall'unico amore. E noi ci accostiamo a questo santo convito, perché l'effusione del tuo Spirito ci trasformi a immagine della tua gloria. Per questo mistero di salvezza, il cielo e la terra si uniscono in un cantico nuovo di adorazione e di lode; e noi, con tutte le schiere degli angeli, proclamiamo senza fine la tua gloria: **Tutti - Santo, Santo, Santo...**

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Cf. Lc 9,16)

Gesù prese i cinque pani e i due pesci e li diede ai discepoli perché li distribuissero alla folla. Alleluia.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - Donaci, o Signore, di godere pienamente della tua vita divina nel convito eterno, che ci hai fatto pregustare in questo sacramento del tuo Corpo e del tuo Sangue. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **A - Amen.**

Alla santa Messa possono seguire una prolungata adorazione e la processione del SS. Sacramento. Se si esegue immediatamente la processione si omettono i riti di conclusione.

PROPOSTE PER I CANTI:

da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5a ed. - *Inizio*: Il pane del cammino (358); Cristo Gesù, Salvatore (273). *Salmo responsoriale*: M° S. Militello; *oppure*: Popoli tutti, battete le mani (104). *Processione offertoriale*: Molte le spighe (365). *Comunione*: Sei tu, Signore, il pane (378); Pane e sangue della vita (371). *Adorazione*: Adoriamo Gesù Cristo (123).

PER ME VIVERE È CRISTO

L'immagine del matrimonio tra Dio e Israele diventa realtà in un modo prima inconcepibile: ciò che era lo stare di fronte a Dio diventa ora, attraverso la partecipazione alla donazione di Gesù, partecipazione al suo corpo e al suo sangue, diventa unione. La "mistica" del Sacramento che si fonda nell'abbassamento di Dio verso di noi è di ben altra portata e conduce ben più in alto di quanto qualsiasi mistico innalzamento dell'uomo potrebbe realizzare.

— Papa Benedetto XVI

*scintille**

L'Eucaristia è dolcezza infinita... il sostegno sovrano della nostra debolezza.

— Beata Benedetta Bianchi Porro

Dove Dio parla a chi si fa trovare

Eucaristia, rovelto ardente

Ripercorriamo alcune profonde meditazioni sull'Eucaristia, che conducono al cuore del mistero dell'Amore divino.

Il **cardinale Giuseppe Siri** (1906-1989) scriveva: «Le Chiese possono essere vuote, ma Cristo nel tabernacolo non è inutile, perché l'Eucaristia, sia attraverso il Sacrificio, sia attraverso il Sacramento permanente, è una fonte di forza, di grazia, di benedizione, di salvezza incessante. Ricordiamoci che è di lì che si germinano i vergini e le vergini, è di lì che sorgono i fondatori, è di lì che resistono i combattenti, è di lì forse che attraverso una vita apparentemente lontana da Dio si prepara la finale di salvezza nella sua misericordia, ma la si prepara attraverso questa Presenza, che appare a noi silenziosa e inerte, e non è né silenziosa né inerte. Non dobbiamo compiangere la solitudine che spesso è intorno ai Tabernacoli... Dobbiamo rimpiangere, dico rimpiangere e a piena ragione, coloro che si dimenticano che Gesù Cristo sta lì ad attenderli».

È quanto sperimentò il **beato Giacomo Alberione** (1884-1971), fondatore della Famiglia Paolina, nella lunga notte trascorsa, giovanissimo, in adorazione del SS. Sacramento, in cui ricevette la grazia di comprendere la volontà di Dio nella sua vita. Lo ricorda nella sua autobiografia: «Una particolare luce venne dall'Ostia santa, maggior comprensione dell'incontro di Gesù: "Venite ad me omnes", gli parve di comprendere il cuore del grande Papa [Leone XIII], gli inviti della Chiesa, la missione vera del sacerdote. Gli parve

chiaro quanto diceva Toniolo sul dovere di essere gli Apostoli di oggi, adoperando i mezzi sfruttati dagli avversari. Si sentì profondamente obbligato a prepararsi a far qualcosa per il Signore e agli uomini del nuovo secolo con cui sarebbe vissuto».

Il **venerabile mons. Fulton Sheen** (1895-1979), a chi gli chiedeva dove attingesse la sua forza, confidava: «In 55 anni non mi sono mai perso di passare un'ora al giorno di Adorazione alla Presenza di Gesù Nostro Signore nel SS. Sacramento. Ecco da dove viene il potere. Ecco da dove nascono i sermoni. E di lì che viene concepito ogni buon pensiero». In effetti fu sempre fedele all'Ora santa di Adorazione, che considerava "partecipazione all'Opera della Redenzione", dal giorno dell'ordinazione (20 settembre 1919) al giorno della morte (9 dicembre 1979), che avvenne, appunto, davanti al SS. Sacramento.

Concludiamo con la **beata Maria Candida dell'Eucaristia** (1884-1949), la mistica camelitana per la quale l'Eucaristia è scuola, cibo, incontro con Dio, fusione di cuore, sapienza di vita, tanto da scrivere: «Il Cielo stesso non possiede di più. Quell'unico tesoro è qua, è Iddio! Veramente, sì veramente: mio Dio e mio Tutto».

Maria Pamela Barsotti

CALENDARIO

(23-29 giugno 2025)

XII sett. del T.O. (I) - IV sett. del Salterio.

23 L Beato il popolo che Dio ha scelto come sua eredità. Con l'iperbole della trave nell'occhio, Gesù ci chiede di agire prima su di noi per cambiare il mondo. S. Lanfranco; S. Giuseppe Cafasso; B. Maria R. Cimatti. Gen 12,1-9; Sal 32; Mt 7,1-5. ■ **23-24 giugno: Giubileo dei Seminaristi.**

24 M NATIVITÀ DI S. GIOVANNI BATTISTA (s, bianco). Io ti rendo grazie: hai fatto di me una meraviglia stupenda. Alla nascita di Giovanni, l'ultimo dei profeti, si scioglie la lingua di Zacaria che benedice Dio nella meraviglia dei presenti. S. Teodolfo. Is 49,1-6; Sal 138; At 13,22-26; Lc 1,57-66.80.

25 M Il Signore si è sempre ricordato della sua alleanza. È necessario vigilare per non essere irretiti da chi si spaccia per profeta di Dio e invece lo è solo di se stesso. S. Massimo; S. Prospero; S. Guglielmo di Montevergine. Gen 15,1-12,17-18; Sal 104; Mt 7,15-20. ■ **Giubileo dei Vescovi - 25-27 giugno: Giubileo dei Sacerdoti.**

26 G Rendete grazie al Signore, perché è buono. C'è sempre il rischio di riempirsi la bocca del nome di Dio e lasciarlo fuori dal proprio cuore. Ss. Giovanni e Paolo; S. Vigilio; S. Josemaria Escrivà. Gen 16,1-12,15-16; Sal 105; Mt 7,21-29.

27 V SACRATISSIMO CUORE DI GESÙ / C (s, bianco). Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla. Il cuore di Gesù rappresenta il suo amore, pronto a cercare anche l'ultima pecorella che si è persa. S. Cirillo di Alessandria. Ez 34,11-16; Sal 22; Rm 5,5b-11; Lc 15,3-7.

28 S Cuore Immacolato di Maria (m, bianco). Il Signore si è ricordato della sua misericordia. Maria conserva nel suo cuore tutti i misteri della vita del Figlio; e noi con Lui. S. Ireneo; S. Paolo I. Gen 18,1-15; Cant. Lc 1,46-55; Lc 2,41-51.

29 D Ss. PIETRO E PAOLO AP. (s, rosso). XIII sett. del T.O. (I) - I sett. del Salterio. S. Siro; B. Raimondo Lullo. At 12,1-11; Sal 33; 2Tm 4,6-8,17-18; Mt 16,13-19. **Elide Siviero**



Oggi è il Giubileo dei Governanti

Questo Giubileo richiama diverse tematiche che si intrecciano da sempre nella vita politica delle nazioni, come il bene comune, il dovere di ricercare e praticare la giustizia, la dimensione etica del governo e dell'assetto economico-finanziario, il rispetto del diritto naturale, e il primato della coscienza davanti alle

leggi dello Stato. Per il cristiano, fare politica o comunque collaborare con le istituzioni di governo è una vera e propria vocazione a perseguire in modo disinteressato il bene comune, con attenzione ai più svantaggiati, così da rendere testimonianza della propria fede. Paolo VI diceva con ammirazione che quanti si dedicano alla politica esprimono al massimo la carità. L'impegno nella politica è una vocazione che richiede una corrispondenza personale non a occupare posti di prestigio, ma a comprendere il ruolo del servizio che deve essere svolto con responsabilità. **iubilaeum2025.va**

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 2/2025 - Anno 103 - Dir. responsabile: Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 800 509645 - E-mail: clienti.ladomenica@stpauls.it CCP 19729201 - Editore Periodici San Paolo S.r.l. - Dir. editoriale Gruppo San Paolo: Carlo Cibien - © Periodici San Paolo S.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa LENGLET IMPRIMEURS - Per i testi liturgici: 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2007 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nullaosta per i testi biblici e liturgici © Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R.D. M. Lauritano. **38**